

Newsletter n° 59 - 19 giugno 2015

Gentile collega,

La fase preliminare dell'azione legale collettiva che stiamo preparando sta volgendo al termine.

In attesa degli sviluppi che a breve dovranno necessariamente esserci è **assolutamente necessario** che tutti gli aderenti inviino i documenti richiesti **entro il 26 c.m.**

Con questa iniziativa legale,

chiediamo (pretendiamo) in primis, che il Ministero ottemperi all' **applicazione della legge 7/2013** tramite l'immediata pubblicazione del bando restauratori, dando seguito alla procedura iniziata a settembre scorso con la pubblicazione del bando per collaboratore restauratore, di cui peraltro si è persa ogni traccia, mancando qualsiasi comunicazione in merito da parte del Ministero.

Ricordiamo che la norma di legge prevede la conclusione dell'intero iter entro il 30 giugno 2015, e dunque anche l'immediata pubblicazione del bando per restauratore sarebbe comunque tardiva e irrispettosa dei termini previsti; nella migliore delle ipotesi, visti i precedenti, è lecito aspettarsi ancora mesi e mesi per vedere la conclusione della procedura.

Inoltre, chiediamo (pretendiamo) che la pubblicazione degli elenchi, avvenga in modo univoco e che di tali risultati venga tenuta considerazione nella pubblicazione di bandi istituzionali lavorativi futuri.

In sostanza si fa il ricorso per essere sicuri che la legge venga applicata e venga applicata in modo corretto, indistinto e di diritto per tutti coloro che produrranno i relativi requisiti richiesti.

Aderendo all'iniziativa legale collettiva,

non si corre alcun rischio di incompatibilità con la partecipazione al bando di restauratore di beni culturali. Questa e ogni altra azione intrapresa o che intraprenderemo servirà a tutelarci nell'unico modo e nell'unica sede che ci permette di veder riconosciuti i nostri diritti, per troppo tempo e troppe volte impunemente violati.

Scansione temporale ed aspetti tecnici amministrativi:

Ferma restando la tempistica già indicata, è importante in questo momento privilegiare la raccolta delle procure (per essere pronti con il ricorso) rispetto alla raccolta del contributo di partecipazione (50 euro), che può essere tranquillamente versato in un secondo momento.

Resta inteso che il mancato versamento del contributo onnicomprensivo di partecipazione di € 50,00 - quando sarà richiesto - **impedirà** il perfezionamento dell'adesione e comporterà l'esclusione dal gruppo degli aderenti. La documentazione eventualmente inviata (procura alle liti, copia del documento di identità e del codice fiscale) sarà di conseguenza distrutta e i dati personali cancellati, nel rispetto della legislazione vigente in materia.

Per chi ha già provveduto al versamento del contributo, la relativa somma sarà trattenuta, in attesa degli sviluppi, fino alla scadenza del 30 giugno.

Il contributo di adesione (50 euro) è versato sul conto dell'Associazione (che nulla trattiene della quota) esclusivamente a fini di semplificazione fiscale evitando allo studio legale di emettere più di 300 fatture di piccolo importo; al termine della raccolta lo studio legale emetterà un'unica fattura all'Associazione che provvederà a versare il totale in un'unica soluzione.

Considerazioni generali

Con l'occasione, vi informiamo che in data **4 giugno u.s.** abbiamo notificato, tramite il nostro legale Avv. Pietro Celli, una ulteriore diffida al MIBACT, che va ad aggiungersi a quelle del **9 febbraio u.s.** e del **13 aprile u.s.** e che proprio grazie a queste nostre azioni è molto probabile che entro il 30 corrente mese il bando per restauratore potrebbe essere pubblicato.

E' comunque doveroso precisare che quand'anche il bando fosse pubblicato entro il suddetto termine, ciò non metterebbe il MIBACT al riparo da ogni contestazione, essendo il termine del **30 giugno 2015** – COME TUTTI SAPETE – previsto non per l'avvio della procedura di selezione pubblica ma per la sua conclusione. **Ci riserviamo inoltre la possibilità di un'azione risarcitoria nei confronti del Ministero stesso, a vantaggio di tutti i sottoscrittori dell'azione legale** e che l'immediata pubblicazione del bando era solo UNO dei punti indicati come obiettivo dell'iniziativa legale collettiva che abbiamo deciso di intraprendere.

Vorrete, infine, per eventuali ulteriori chiarimenti in merito scrivere direttamente all'indirizzo segreteria@laragionedelrestauro.org

Per tutti gli aspetti tecnici e procedurali, troverete ogni dettaglio all'indirizzo

<http://www.studiolegalecelli.com/ricorsi-collettivi/ricorso-restauratori/>

Il Presidente

Andrea Cipriani